

BIENNALE DEL PAESAGGIO
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



FOTO: JAMES BRAGAZZI

TraMonti

INCONTRI MUSICALI NELL'APPENNINO REGGIANO
FRA CULTURE E TRADIZIONI DEL MONDO

10 luglio_8 agosto 2010

È un'alchimia tutta particolare quella che si crea tra la qualità dei contesti storici e paesaggistici e l'originalità degli eventi che in essi prendono vita. Questo è il semplice assunto che da sempre ispira il Festival musicale TraMonti, arricchito quest'anno dalla grande danza (con Aterballetto che dialogherà con le musiche di Stefano Bollani), dalla letteratura (con Giovanni Lindo Ferretti che presenterà il suo libro "Bella gente d'Appennino") e da nuovi luoghi suggestivi della nostra montagna (come il monte "La Nuda" e il borgo di Frassinédolo) capaci di conferire ulteriore unicità alle esperienze artistiche proposte.

TUTTI GLI SPETTACOLI SONO AD INGRESSO LIBERO

Per informazioni:

ATER

tel 059 340.221 - fax 059 342.802
mundus@ater.emr.it
<http://ater.regione.emilia-romagna.it>

Provincia di Reggio Emilia

tel 0522 444.421 - fax 0522 452.349
cultura@mbox.provincia.re.it
info@biennaledelpaesaggio.it
www.provincia.re.it
www.biennaledelpaesaggio.it

Ufficio informazioni - Castelnovo ne' Monti

tel 0522 810.430 - fax 0522 812.313
iat@appenninoreggiano.it
www.appenninoreggiano.it

Ufficio informazioni turistiche - Reggio Emilia

tel 0522 451.152 - fax 0522 436.739
iat@municipio.re.it
www.comune.re.it/turismo

IAT Terre Matildiche

tel 0522 872.225 - fax 0522 872.225
iat.terrematildiche@libero.it
www.matildedicanossa.it

Sabato 10 luglio

Castelnovo ne' Monti, Piazzale della Pietra di Bismantova - ore 21.30

STEFANO BOLLANI & I VISIONARI

*Stefano Bollani - piano; Mirko Guerrini - sax, flauto;
Stefano Senni - contrabbasso;
Cristiano Calcagnile - batteria*

FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA ATERBALLETO Coreografie di **MAURO BIGONZETTI**

Omaggio alle occasioni perdute

Produzione originale

Un dialogo artistico emozionante e suggestivo basato sull'improvvisazione, ritmato dalle musiche di Stefano Bollani al pianoforte e arricchito dall'armonia dei movimenti dei ballerini della Compagnia Aterballetto, direzione artistica di Cristina Bozzolini, con le coreografie di Mauro Bigonzetti. Bollani non rivela nel dettaglio le proprie performance prima del tempo, definisce ciò che aspetta gli spettatori solo "contaminazioni contemporanee" e l'incontro con Mauro Bigonzetti e i danzatori di Aterballetto costituiscono uno stimolo interessante ed una preziosa opportunità creativa. La musica, la danza, le note in sospensione, i corpi in movimento, diventano elementi plastici in grado di dialogare e contaminarsi fra loro, creando forti suggestioni ed interessanti virtuosismi.



Il luogo

L'inconfondibile ed isolato profilo a forma di nave della Pietra di Bismantova contraddistingue il paesaggio dell'Appennino Reggiano. Con una lunghezza di 1 km, una larghezza di 240 mt., alta 300 mt. sull'altopiano che le fa da base, essa rappresenta un gigantesco esempio di erosione residuale, dalla cui sommità si ammira un panorama a 360° che spazia dalle vette del crinale fino alla pianura emiliana.

Accessibilità

Da Reggio Emilia

Percorrere la SS 63 fino a Castelnovo ne' Monti.

Da Modena

Si raggiunge Sassuolo percorrendo la SP 15 e si prosegue sulla SS 486 del Passo delle Radici fino a Cerredolo dove si imbecca la SP 19 fino a Gatta, poi si prosegue sulla SP 9 da Gatta a Felina, SS 63 fino a Castelnovo ne' Monti.

Da Parma

Percorrere la SS 513 Parma, Traversetolo, S.Polo d'Enza, Vetto, Castelnovo ne' Monti.

Dalle ore 19 un servizio di navetta gratuito, con partenza dal centro di Castelnovo ne' Monti (Piazzale Collodi), consentirà al pubblico di raggiungere il Piazzale della Pietra.



Domenica 25 luglio

Rifugio "La Piella", Monte La Nuda (Collagna) - ore 17.00

ENSEMBLE NAVÁ

La Pietra di Persia

Pejman Tadayon - târ, setâr, oud, robab, voce;

Reza Mohsenipour - târ, târ basso; Hamid Mohsenipour - tombak

Martina Pelosi - voce;

Paolo Modugno - daf,

dayeréh, dohol



Navâ è il nome di uno dei sette modi principali della musica persiana e in lingua farsi significa "suono". Il lavoro dell'ensemble Navâ si pone a metà strada tra la tradizione classica e

quella delle musiche popolari iraniche, con particolare attenzione al repertorio dei tasnif, brevi poemi musicati. La ricerca verte sulla re-interpretazione della musica tradizionale, basata su composizioni originali, che attingono a piene mani dalla letteratura musicale e dalla poesia persiana. I timbri strumentali, le melodie vocali, riccamente fiorite, eseguite all'unisono con gli strumenti o in melismatici contrappunti, le ritmiche spesso asimmetriche, scandite da un drumming tanto delicato quanto fitto, conferiscono alla musica di Navâ quell'atmosfera tipicamente persiana, unica nel contesto delle musiche orientali.

Il luogo

Dalla cima del monte "La Nuda" (m 1895) si può ammirare uno scenario caratterizzato a ovest dal gruppo Alpe di Succiso, monte Casarola e a sud-ovest dalla vallata del torrente Mommio, che scende in territorio toscano. Ad occidente si apre invece la dirupata Valle dell'Inferno. Il monte era definito in passato "Alpe delle Piele" o "Nuda delle Piele", per la folta presenza di abeti bianchi sui suoi versanti settentrionali. Il rifugio "La Piella" si trova a circa 1700 metri di altezza.



Accessibilità

Da Reggio Emilia

Raggiungere in auto il Passo del Cerreto percorrendo la SS 63 per Castelnovo ne' Monti-Passo del Cerreto.

Da Modena

Si raggiunge Sassuolo percorrendo la SP 15 e si prosegue sulla SS 486 del Passo delle Radici fino a Ceredolo dove si imbecca la SP 19 fino a Gatta, poi si prosegue sulla SP 9 da Gatta a Felina, SS 63 fino al Passo del Cerreto.

Da Parma

Percorrere la SS 513 Parma, Traversetolo, S.Polo d'Enza, Vetto, Castelnovo ne' Monti. A Castelnovo prendere la SS 63 fino al Passo del Cerreto.

Giunti al Passo del Cerreto proseguire lungo la SP 58 raggiungendo Cerreto Laghi. Da qui, è possibile raggiungere il rifugio "La Piella" a piedi (1 ora circa) o con la seggiovia gratuita.

Domenica 1 agosto

Ligonchio, centrale Enel - ore 21.30

CLARA GRAZIANO & CIRCO DIATONICO ospiti MARIO INCUDINE E NINO FRASSICA

L'acqua è poca e la papera non galleggia!!

Produzione originale

Che ci fa Nino Frassica alla diga di Ligonchio?

Ma è chiaro, controlla se ancora c'è acqua.

La primavera è stata piovosa ma la sete è tanta e allora l'acqua rischia di diventare poca e quando questo succede l'adagio popolare recita:

“se l'acqua è poca, la papera non galleggia”.

Nella tradizione è così e allora saranno proprio i detti, le filastrocche e le canzoni popolari dedicate all'acqua il filo conduttore dello spettacolo di Clara Graziano & Circo Diatonico - swing circense, tocco gitano, passi di saltarello - che accoglierà lungo il suo scorrere anche il *cuntastorie* Mario Incudine e l'istrione Nino Frassica.

A goccia a goccia per riempire di note e pensieri la diga di Ligonchio.



Il luogo

Ligonchio (m. 1000), il più alto dei comuni dell'Appennino Reggiano, è situato tra la splendida valle dell'Ozola e quella del Secchia, in prossimità delle pendici del monte Cusna. Alle porte del centro abitato è visibile l'imponente centrale, realizzata nel 1922 per conto della Edison. L'edificio liberty è costituito da un lungo corpo di fabbrica cui si attestano perpendicolarmente tre strutture (la ex sala dei trasformatori, una precedente centrale dismessa e un edificio per abitazione e uffici). Accanto alla centrale si può vedere ancora oggi, anche se non è più abitato, il villaggio per dipendenti.



Accessibilità

Da Reggio Emilia

Si raggiunge percorrendo la SS 63 fino a Busana, dove si prosegue lungo la SP 18.

Da Modena

Si raggiunge percorrendo la SS 486 del passo delle Radici fino a Cerredolo, dove si prosegue in direzione Gatta - Minozzo - Ligonchio.

Da Parma

Percorrere la SS 513 Parma, Traversetolo, S.Polo d'Enza, Vetto, Castelnovo ne' Monti. A Castelnovo prendere la SS 63 fino a Busana, dove si prosegue lungo la SP 18.

Lunedì 2 agosto

Castelnovo ne' Monti, Piazza della Luna - ore 21.00



GIOVANNI LINDO FERRETTI *Bella gente d'Appennino*

"Non possiedo molte parole, ma queste poche sono mie, le ho ricevute, le vivo e riscrivo e solo la morte sigillerà il racconto. Ne faccio commercio, ne faccio dono."

Giovanni Lindo Ferretti, ex cantante dei CCCP, CSI e PGR, incontra il pubblico per presentare il suo libro, "Bella gente d'Appennino". Al centro del volume, la montagna reggiana, e l'amore di Ferretti per la sua famiglia, la natura, gli animali e per la vita in generale in tutte le sue forme: un mondo residuale, antico, sfuggito al moderno. Dall'esilio in quella terra di mezzo che

è l'Appennino tosco-emiliano, Ferretti racconta le gesta nobili e quotidiane dei suoi avi e della comunità di Cerreto Alpi, montanari capaci di valore, dignità, lavori umili, buonomore, passioni forti e sempre decorose. Dopo il grande successo di "Reduce", l'autore raccoglie in questo nuovo libro anche il suo pensiero su meraviglie (poche) e miserie (tante) dell'oggi: il rispetto della vita, la naturale accettazione del dolore, il disincanto per la politica, l'emozione del mistero della fede, il distacco da un contemporaneo che ha perso il contatto con le immutabili leggi di natura. Tutto questo e molto altro ancora con una prosa che ha punte di vibrante poesia, ritmata con cadenza ipnotica.

Il luogo

La posizione geografica baricentrica tra le valli del Secchia e dell'Enza, Reggio Emilia e il passo del Cerreto, ha da sempre fatto di Castelnovo il centro servizi dell'Appennino reggiano, tanto da essere definita "la capitale della montagna reggiana". La cittadina, che è oggi la più popolosa dell'Appennino, sorge di fronte alla Pietra di Bismantova il cui profilo caratterizza molte vedute della montagna reggiana.



Accessibilità

Da Reggio Emilia

Percorrere la SS 63 fino a Castelnovo ne' Monti.

Da Modena

Si raggiunge Sassuolo percorrendo la SP 15 e si prosegue sulla SS 486 del Passo delle Radici fino a Cerradolo dove si imbocca la SP 19 fino a Gatta, poi si prosegue sulla SP 9 da Gatta a Felina, SS 63 fino a Castelnovo ne' Monti.

Da Parma

Percorrere la SS 513 Parma, Traversetolo, S.Polo d'Enza, Vetto, Castelnovo ne' Monti.

Domenica 8 agosto

Borgo Frassinédolo (Busana) - ore 18.00



FIORE BENIGNI PAOLO ROCCA DUO *Indie di quaggiù*

Paolo Rocca - clarinetti, ciaramelle

Fiore Benigni - organetti

Special guest:

Sanjay Kansa Banik - tabla

Un duo virtuoso e passionale quello formato da Paolo Rocca e Fiore Benigni

che propone un vasto repertorio in grado di attingere alle complessità armoniche e ritmiche e agli idiomi musicali più diversi. Dalla musica klezmer e gitana al choro brasiliano, dai geampara rumeni al moderno tango-jazz, con un costante riferimento alla tradizione popolare italiana (saltarelli, serenate, etc.). La stessa flessibilità d'approccio caratterizza anche i brani originali proposti dal duo, che stempera l'intenso rigore esecutivo in un lirismo fresco ed essenziale. Paolo Rocca, fondatore dell'ensemble "Sestetto Moderno", è stato per molti anni attivo con Acquaragia Drom, Ambrogio Sparagna e con Moni Ovadia, del quale cura la direzione musicale dell'ensemble. Fiore Benigni è uno dei più promettenti organettisti italiani con all'attivo numerose produzioni e collaborazioni importanti, autore di un variegato repertorio per organetto. Sanjay Kansa Banik, giovane solista di tabla, eccellente virtuoso, è attivo in numerosi festival e premi internazionali. Di recente, ha ottenuto il titolo di miglior musicista dalla "All India Radio" di Calcutta.

Il luogo

Nell'abitato di Frassinédolo si possono osservare un pregevole fabbricato signorile settecentesco in pietra ad impianto quadrato articolato su due livelli, con portale d'ingresso ad arco, e la cappella, ricordata in documenti del 1153 e in una carta del monastero di Marola del 1197. Alla fine del XVIII secolo essa era soggetta a Bismantova. L'attuale chiesa fu costruita nel 1822 con un sussidio del duca Francesco IV.



Accessibilità

Da Reggio Emilia

Percorrere la SS 63 fino a 6 km circa dopo Castelnovo ne' Monti, quindi girare a sinistra in via Costa De' Grassi.

Da Modena

Si raggiunge Sassuolo percorrendo la SP 15 e si prosegue sulla SS N. 486 del Passo delle Radici fino a Cerredolo dove si imbecca la SP 19 fino a Gatta, poi si prosegue sulla SP 9 da Gatta a Felina, SS N. 63 fino a 6 km circa dopo Castelnovo ne' Monti, quindi girare a sinistra in via Costa De' Grassi.

Da Parma

Percorrere la SS 513 Parma, Traversetolo, S.Polo d'Enza, Vetto, Castelnovo ne' Monti, imboccare la SS 63 fino a 6 km circa dopo Castelnovo, quindi girare a sinistra in via Costa De' Grassi.

Giunti a Ca' Ferrari voltare a destra per Borgo Frassinédolo



Provincia di Reggio Emilia

REGIONE EMILIA ROMAGNA

ATER

COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO

UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTO APPENNINO REGGIANO
(BUSANA, COLLAGNA, LIGONCHIO, RAMISETO)

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

www.biennaledeipaesaggio.it

con il contributo di

